

S. ROCCO. Vicino al luogo del martirio di don Roberto Malgesini apre il dormitorio invernale per senza dimora: 24 posti che vanno ad aggiungersi a quelli di via Borgovico

Una casa per dormire al caldo

«L'apertura temporanea di un dormitorio per persone senza dimora, nell'ambito del progetto "emergenza freddo", nei locali dell'oratorio di San Rocco, è un'idea che da alcuni mesi abbiamo coltivato insieme con Caritas diocesana e Caritas cittadina, soprattutto dal momento in cui abbiamo saputo dell'impossibilità di utilizzare anche quest'anno gli spazi del Centro pastorale Cardinal Ferrari di Como, adibiti ogni inverno per lo stesso scopo. Ora questa idea è diventata realtà e mi piace ricordare, in queste ore, che il dormitorio è stato l'ultimo argomento di confronto con il nostro don Roberto Malgesini la domenica prima della sua uccisione, quando ci siamo trovati a pranzo. Insieme ci siamo confrontati proprio su questo progetto portato avanti dalla parrocchia e dalla Caritas, ed è stato molto utile ascoltare le sue idee e il suo parere in proposito. Mi viene spontaneo chiedere ora a don Roberto di continuare ad aiutarci dal cielo con la sua protezione anche in questo nuovo cammino per la nostra comunità». Con queste parole, **don Gianluigi Bollini**, parroco della comunità pastorale "Beato G. B. Scalabrini", di cui fanno parte le parrocchie di San Bartolomeo e San Rocco, sottolinea l'importanza di questo nuovo luogo di accoglienza che ha aperto in questi giorni e sarà operativo fino alla fine di marzo. La parrocchia ha stipulato con la Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio un contratto di comodato d'uso gratuito per due anni consecutivi (ed eventualmente rinnovabili) dei locali dell'oratorio, la cui entrata è in via Regina Teodolinda a pochi passi dalla chiesa. Un operatore della Caritas diocesana è impegnato come custode e ogni sera sarà affiancato dai volontari per l'accoglienza, mentre uno si fermerà anche per la notte. La struttura, che accoglie soltanto uomini, è organizzata su due piani. Al primo, oltre al locale destinato alla prima accoglienza



NELLE FOTO (PARTENDO DALL'ALTO E DA SINISTRA):
 1) L'INTERNO DEL PRIMO PIANO DEL DORMITORIO DI SAN ROCCO: NEL SALONE SONO PRESENTI 14 LETTI;
 2) L'ESTERNO DELLA STRUTTURA: L'ACCESSO È DA VIA REGINA TEODOLINDA;
 3) UN OPERATORE CARITAS INTENTO A PREPARARE I LETTI;
 4) IL LUOGO DELLA MORTE DI DON ROBERTO MALGESINI;
 5) L'INTERNO DEL PIANO TERRA DEL DORMITORIO CON DUE STANZE DA 4 E DA 3 LETTI

e alla registrazione, ci sono due stanze, rispettivamente con 3 e 4 posti letto; inoltre, una camera con il letto per il volontario di turno e una per un posto di emergenza. Al piano superiore troviamo la grande sala, organizzata con 16 letti, e una camera per l'operatore Caritas. Infine, oltre al bagno con 2 docce, 2 lavandini e 2 servizi igienici, è disponibile un piccolo locale magazzino e deposito temporaneo degli oggetti delle persone ospitate. Sono quindi complessivamente 24 posti letto disponibili, in locali riscaldati e ben organizzati anche in funzione di tutte le prescrizioni anti-Covid. Ricordiamo che, nell'ambito del progetto "Emergenza freddo" 2020-2021, al dormitorio di San Rocco è affiancata la struttura di via Borgovico, nell'ex caserma dei Carabinieri ora di proprietà dell'Amministrazione Provinciale - data in gestione dal Comune di Como ai Padri Somaschi - che ospita 38 senza dimora (di cui una decina donne). Ricordiamo che, ad entrambe le strutture, è possibile accedere attraverso "Porta Aperta", che coordina i servizi per la grave marginalità della città. «Le opere di carità - afferma **Roberto Bernasconi**, direttore della Caritas diocesana di Como, che ha sostenuto il progetto con determinazione - sono il frutto della sensibilità e della capacità di accoglienza di una comunità cristiana. Una comunità che, quando serve - cioè compie un servizio - si apre inevitabilmente agli ultimi, a chi ha estremo bisogno di sentirsi parte attiva del genere umano. Mi piace ricordare che San Rocco è un luogo particolarmente significativo. È il luogo del martirio di don Roberto Malgesini, ma soprattutto della sua quotidiana e instancabile attività pastorale. Credo che la sua presenza, anche se non fisica, ci aiuterà a perseverare sulla strada giusta intrapresa. Ne sono convinto».

pagina a cura della Caritas diocesana hanno collaborato di **CLAUDIO BERNI** e **MICHELE LUPPI**



EMERGENZA FREDDO

Al via anche la struttura concessa dalla Provincia. Per saperne di più e per donare: www.vicinidistrada.it

L'accoglienza raddoppia: ecco come contribuire

Negli ultimi giorni volontari e senza dimora hanno lavorato fianco a fianco per completare l'allestimento del dormitorio di via Borgovico 171 nella palazzina messa a disposizione dalla Provincia di Como. L'edificio, in passato occupato dai Carabinieri e successivamente utilizzato per l'accoglienza dei richiedenti asilo, ospiterà uno dei due dormitori invernali promossi dalla Rete comasca degli enti per la grave marginalità "Vicini di Strada". La struttura è stata affidata al Comune di Como che, a sua volta, l'ha data in gestione alla rete di associazioni con la Fondazione Somaschi come ente capofila. Previsti 38 posti di cui 14 per le donne. Il piano freddo per l'inverno 2020-

2021, come ampiamente descritto nell'articolo di apertura, si completa con i 24 posti di San Rocco per un totale di oltre sessanta posti letto. Una soluzione che, come ha più volte sottolineato la referente della rete **Paola Della Casa**, «rappresenta un significativo passo in avanti anche per quanto riguarda la qualità dell'accoglienza». L'avvio ufficiale dei due dormitori è previsto per il prossimo 29 novembre, ma - date le basse temperature di questi giorni - i primi ingressi sono già avvenuti questa settimana.

DIVENTA VOLONTARIO
 In entrambe le strutture è garantita la presenza di un custode notturno, ma per ga-

rantire un adeguato servizio resta necessaria la presenza di volontari, uomini e donne, sia per l'accoglienza (ogni sera dalle 20 alle 22) sia per affiancare gli operatori durante la notte (fino alle 7.00 del mattino). **Chi volesse aggiungersi ai volontari già in servizio può dare la propria disponibilità telefonando allo 031 0353533 dalle ore 9.00 alle ore 12.30 o inviare un'e-mail a info@caritascomo.it.**

PER CONTRIBUIRE
 Inoltre è possibile contribuire a sostenere le spese dei dormitori invernali anche con una donazione. È possibile farlo on-line alla pagina www.vicinidistrada.it oppure tramite bonifico intestato alla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus IBAN 87B052161090000000003692; con **causale**: Emergenza freddo-dormitorio invernale.